

# all'aria aperta

**NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB**

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

*si sedes non is*

**Marzo 2013**



**n.3**

## *in Marzo buon compleanno a...*

3- Zaghini Ernesta

10- Barilari O. Fiorella

5- Romagnoli Carla

16- Pontolillo Giorgia

9- Barboni Albertina

22- Negusanti Donatella

9- Giunta Brunella

31- Olivieri Ines

9- Panzieri Magda

**N.B.** Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.



Editoriale

### **"tutti per uno, uno per tutti"**

La nuova stagione delle nostre uscite è partita con qualche piccolo problema dovuto alla "imprevedibilità" delle condizioni meteorologiche che in queste prime tappe ci hanno un po' condizionato sia nell'osservanza delle date che nel numero di presenze.

Ho accennato alla "imprevedibilità" ma, ad essere obiettivi, a Gennaio e Febbraio l'evento maltempo non è proprio del tutto "imprevedibile", anzi... è nell'andamento naturale delle cose!

L'imprevisto, in questo scorcio di stagione, è, casomai, una giornata primaverile. Qualche volta, in passato ci è già capitata e la speranza che ricapiti ancora non muore mai. Basta crederci, programmare, insistere ed alla fine, soprattutto, partecipare.

L'ottimismo per il buon camperista dovrebbe essere una virtù innata, e noi, che siamo "giramondo" per scelta oltre che per convinzione, ne dobbiamo fare una fede, per saper cogliere fino in fondo i pregi dell' "abitar viaggiando" a prescindere dalle condizioni atmosferiche.

Resta comunque il fatto che si è dovuta annullare, per maltempo, l'uscita di Fossombrone posticipandola alla settimana successiva, che pur tuttavia non è stata il massimo come condizioni meteo.

Migliore sorte ha avuto l'uscita di Mondavio, fredda ma non bagnata, alla quale hanno preso parte un apprezzabile numero di equipaggi.

Va sottolineato che in entrambe le uscite siamo stati fortunati nella scelta dei ristoranti. Sia alla "Palomba" di Mondavio, ma soprattutto al "Giardino" di Fossombrone, abbiamo avuto un trattamento davvero ottimo sotto tutti i profili: qualità, quantità e prezzo.

Non sono solito soffermarmi su questi aspetti ma questa volta sento il dovere di dar voce ai positivi commenti dei soci presenti che si sono espressi in tal senso e raccomandarvi in occasione di un vostro passaggio per quelle città.

Da ultimo voglio rivolgere a tutti voi una preghiera, non aspettate sempre l'ultimo momento per dare la vostra adesione alle uscite. Sempre più spesso gli enti cui ci rivolgiamo per l'organizzazione delle nostre soste, o i Ristoranti dove prenotiamo ci sollecitano per conoscere quanti siamo ed è oltremodo imbarazzante, a pochi giorni dall'evento, non poter rispondere.

Qualche volta può capitare a tutti di poter decidere o dover rinunciare all'ultimo minuto, e come avrete potuto constatare sempre il Club ha sempre perseguito la politica del privilegiare la presenza all'assenza.

E proprio perché **qualche volta** ci può capitare di potere o dovere decidere all'ultimo minuto cerchiamo di essere tempestivi tutte le altre. Grazie

**"non importa dove ma insieme"**

*Inespresso*

*..da "Aforismi e citazioni celebri" raccolte da Orfeo*

*Sii paziente con la stupidità, ma non con coloro che ne vanno fieri.*

*(anonimo)*

## **Vita del CLUB**

Il Consiglio Direttivo ha ratificato, con propria deliberazione, l'istituzione del "**contributo spese di organizzazione**" già proposto e discusso nell'Assemblea Ordinaria. L'ammontare del contributo, a carico di ogni equipaggio (nucleo familiare) che prende parte all'uscita o evento organizzato dal Club, è stato fissato in **€. 2** (due) per i Soci ed **€. 5**(cinque) per i non soci ed è dovuto a partire dal 1 febbraio del 2013.

Per eventi particolari quali i "**raduni**" o **eventi particolari** il C.D. si riserva la possibilità di deliberare la quota di volta in volta.

Il provvedimento di cui sopra è stato adottato anche per ovviare l'alternativa all'aumento del costo della tessera associativa inalterato dal 2009.

Il C.D. ha poi integrato il Calendario delle uscite di tutta la prima parte dell'attività sociale che, come consuetudine si conclude, a fine luglio con la pausa per le ferie estive.

## All'attenzione di tutti i Soci:

La **Conero Caravan**, nota ditta di rivendita Camper ed accessori, ci ha invitato ad un "meeting" organizzato per illustrare ai Club marchigiani alcune sue iniziative promozionali a favore di Club e dei Camperisti associati a Club che svilupperà nei week-end **9-10** e **16-17** marzo p.v. (vedere anche ultima di copertina).

Le iniziative riguardano in particolare:

-**Seminari Tecnici** (gratuiti): il **10/3** (Truma e Fotografia) ed il **17/3** (Fiamma, Viesa, Mobilsat e Autosonici);

-**Concorso Fotografico** con tema "il mondo dei viaggi in camper" : tratti significativi di paesaggi, città, persone incontrate nei viaggi.  
Ogni autore può presentare, tramite il Club, max. 3 foto (meglio se formato A4) in b/n o colore e partecipa a titolo personale ed in nome del il Club.

Regolamenti e modulistica di iscrizione e partecipazione sono disponibili presso la nostra sede dove potranno essere ritirati il Giovedì sera. Ai soci interessati che ne faranno richiesta telefonica verranno recapitati via e-mail.

Poiché abbiamo pensato di organizzare un piccolo gruppo di partecipanti per i seminari che si tengono nelle due domeniche sollecitiamo l'adesione degli eventuali interessati.

*"Accade in Marzo"*

## *Montappone, se ne riparla..*

...perché la visita a questo piccolo centro della nostra regione viene rinviata a data da destinarsi, probabilmente in Aprile. Il Sindaco, pur dicendosi ben lieto di accoglierci nella sua città, ci ha però correttamente comunicato che, "per lavori in corso", il **Museo del Cappello di paglia**, notoriamente principale attrazione del paese, è momentaneamente chiuso.

"Il Museo" si sta infatti trasferendo nella nuova sede.

Abbiamo quindi convenuto con lui di posticipare la visita a quando i lavori saranno terminati.

Però l'uscita del **2-3 marzo** la facciamo sempre ma

## *a Serrapetrona- (km.164)*

*"Secondo la tradizione riportata in antichi documenti, Serrapetrona avrebbe avuto il suo nome da un certo Petronio, ricco e valoroso cittadino romano, qui rifugiato per sfuggire a persecuzioni.*

*Le sue origini, tuttavia, sono ancora più antiche; infatti, nel suo territorio, sono state ritrovate tracce di insediamenti che risalgono alle epoche paleo e neolitica.*

*Difendono Serrapetrona due cinte murarie medievali con quattro massicce porte. Fin dai primi anni del '200 il paese era tutto stretto attorno alla chiesa di San Clemente e al palazzo pubblico già sede del feudatario. Fu aggregata come libero comune al distretto di Camerino dalle autorità papali nel 1240 durante la lotta tra guelfi e ghibellini, e ne*

*divenne poi parte integrante della Signoria. Di quell'epoca resta il ricco patrimonio di pergamene del comune, e opere pittoriche di Lorenzo D'Alessandro.*

*Pochi altri centri nella regione vantano tanta splendida storia e tanta splendida arte."*

Questo è quanto si dice di Serrapetrona che però è più comunemente nota per un suo prodotto tipico e per certi versi speciale, quell'ottimo vino spumante naturale altrimenti conosciuto, anche dagli astemi più incalliti, col nome di **vernaccia**, che qui vanta una produzione secolare.

La proposta nasce da Bigio che, colpito da un servizio RAI recente, ci ha fatto pervenire un "video" via e-mail.

Visionato il video ed approfondita la ricerca abbiamo "scoperto" un fatto eclatante e, per certi aspetti, "emozionante" avvenuto solo pochi anni fa (2006) a pochissimi passi da casa nostra, proprio a Serrapetrona, a cui nessuno, sul momento, aveva prestato attenzione ne tenuto memoria.

Dal "giallo" della fortuita scoperta, di cui parliamo a pagina 8 di questo numero (**..c'era una volta**), ne è nato un sequestro giudiziario ed un contenzioso con lo "stato" che, appena risolto, ha permesso all'Amm.ne Comunale di organizzare una mostra e consentire così la fruizione, al grande pubblico, dei "tesori" dissequestrati.

Il programma di massima prevede una visita guidata al piccolo centro con particolare riferimento alla Chiesa di S.Francesco, all'Archivio storico ed al "mulino del Borgo" dove, tra l'altro, potremo ammirare, perfettamente restaurato, il vecchio orologio che, nel secolo passato, segnava le ore nella piazza cittadina.

I momenti salienti dell'uscita saranno comunque la visita, con relativa degustazione ad una o due tipiche cantine della rinomata vernaccia ed infine alla mostra "**la conquista del cielo**" dove finalmente potremo anche noi vedere il "famoso tesoro di Recchii"

Per la nostra sosta, ci verrà riservato, il parcheggio presso il campetto sportivo di Via S.Francesco, che si trova dentro il piccolo paese.

## ***9/3/2013: sabato...Trippa !!!***

Come abbiamo già anticipato, ancorchè non fosse stata decisa la data ed il luogo, sabato si replicherà, a grande richiesta, la cerimonia della "trippa".

Tutti attorno ai tavoli, che questa volta allestiremo nel "salone delle Feste" **dell'Oratorio di S.Pietro (Villa Fastiggi)**, a gustare il prelibato e saporito piatto che la maestria di "Rino", con l'immane aiuto di Arrigo, ci preparerà con la consueta saporita abbondanza.

Il contorno, come di prammatica, sarà costituito dal classico piatto di "fagioli", cotti questa volta con pezzi di costarelle di maiale e di salsiccie, che ci sarà servito, ancora fumante, dalla solita schiera di volontari che rappresentano sempre uno degli assi portanti di questo tipo di eventi.

Onnipresenti collaboratori, che non ringrazieremo mai abbastanza.

Il vino, l'ormai celeberrimo Sangiovese di Bertinoro, che sarà offerto dal Club e i "dolci portati da casa" che le nostre sapienti signore avranno, **se vorranno** e comunque con la dovuta parsimonia, preparato, intermezzeranno la parte prosaicamente mangereccia.

La Vincent Band provvederà come di consueto ad allietare la serata che si concluderà quindi a classici lenti, mazurche, valzer oltre che ai "modaioli" balli di gruppo oltre l'inevitabile karaoke cui si abbandoneranno anche gli stonati, questi ultimi senza alcun civico ritegno ma stimolati e probabilmente "drogati" dall'abuso del Sangiovese.

L'Oratorio, per i "foresti", è dietro la chiesa, al centro della frazione, e vi si accede da Via dei Canonici (fa angolo con la chiesa).

E' dotato di un ampio parcheggio adatto anche ad ospitare camper per chi viene da fuori.

## **-23-24/03/2013 a Gubbio -**

Altra uscita, non diciamo proprio fuori porta, ma certamente a quattro passi da casa rappresenterà una irripetibile occasione per una visita accurata alla città dei ceri, che tutti certamente conosciamo almeno in modo superficiale, ma che l'aiuto di una guida esperta ci farà apprezzare nei suoi aspetti più preziosi e nascosti.

Il richiamo della città medievale e dei suoi monumenti, si mischia in questa occasione con un evento più colorato e gioioso, dal fascino anch'esso antico e suggestivo ma pur sempre attuale e coinvolgente, il volo degli aquiloni che, con i loro virtuosismi acrobatici e la loro effimera leggerezza, faranno da elegante e piacevole contrappeso alla maestosità della sua storia secolare e della sua cultura, staticamente scolpita nelle pietre dei suoi splendidi palazzi.

La nostra guida sarà Paola che incontreremo alle ore 9,30 in piazza Quaranta Martiri.

Di qui, dopo una breve introduzione storica sulla città e sulle emergenze architettoniche della piazza stessa come la chiesa di San Francesco e le Logge dei Tiratori della lana, per risalire attraverso il quartiere S.Giuliano, rivisitando gli antichi mestieri artigianali, le caratteristiche tipologie abitative dell'epoca fino alla piazza ed alla chiesa di S.Giovanni.

Raggiungeremo poi il complesso trecentesco di Piazza Grande, capolavoro di architettura medievale con la splendida e caratteristica piazza pensile, il Palazzo del Podestà e il Palazzo dei Consoli di cui è prevista la visita.

Il Palazzo dei Consoli, antica sede di governo durante l'epoca dei Liberi Comuni, oggi è il Museo Civico che ospita una delle raccolte più prestigiose dell'Umbria fra cui spiccano le famose Tavole Iguvine ( epigrafi bronzee in antica lingua umbra risalenti al III sec. a.C. ).

**Ingresso gruppi ridotto a € 2,50.**

Suggestivo anche il panorama che si scorge dal Loggia del palazzo che consente di ammirare tutta la conca dell'Eugubino.

La tappa successiva sarà quella dell'area della Cattedrale e del Palazzo Ducale, antica residenza dei Duchi di Urbino, di cui visiteremo il caratteristico cortile rinascimentale e gli antichi giardini pensili. La discesa dall' acropoli cittadina attraverso via Ducale ci consentirà di scorgere altri luoghi simbolo di Gubbio: l'antico quartiere di San Martino con le caratteristiche case-torri, l'Eremo di Sant' Ambrogio, incastonato nella Gola del Bottaccione (sito geologico di rilevanza internazionale per la presenza di rocce sedimentarie del cretaceo e terziario ) e per finire, ci sottoporremo al tradizionale rito del "battesimo eugubino" presso la cosiddetta Fontana dei Matti nella suggestiva cornice del Palazzo del Bargello.

Per la ormai tradizionale cena, facoltativa, del sabato sera stiamo prendendo contatti con alcuni locali della zona che ci sono stati indicati dagli amici eugubini.

La splendida città di Gubbio, resa ancor più vivace da un colorato **e-vento d'aquiloni**, ci accoglierà nell'ampia area sosta di Via del Bottagnone (**43°21'2.87"N, 12°33'54.57"**) gestita dal Camper Club di quella città, per conto dell'Amministrazione Comunale.

**Le tariffe d'uso sono le seguenti: sosta comprensiva di carico e scarico delle acque €. 5 ogni 24 ore, corrente elettrica €.0,50 all'ora con un minimo di €.1.**

### **ATTENZIONE:**

Al momento di andare in stampa, grazie all'amico "Bigio", abbiamo appreso che ci **potrebbe essere** la possibilità di sostare **gratuitamente e più vicino al centro**, ospiti del gruppo Aquilonisti". Non abbiamo avuto modo e soprattutto tempo di attendere una

conferma definitiva. Se la variante sarà possibile la comunicheremo direttamente a quanti si saranno prenotati.

*“Accadrà in Aprile...ed oltre”*

## **30/3-1/4 (Ponte di Pasqua) Padova**

L'appello che avevamo lanciato sul numero scorso di comunicare il più presto possibile che, all'atto pratico, voleva dire "subito" non è stato raccolto dai Soci per cui a tutt'oggi non ci sono state conferme di prenotazioni per la visita alla "Cappella degli Scrovegni". Ovviamente l'uscita a Padova si farà egualmente ma non possiamo garantire, con certezza assoluta, di poter visitare quel pregevole monumento, almeno non tutti insieme. Arrivando sul posto però ci attiveremo immediatamente per poter verificare se ed in quali turni ed orari ci saranno ancora posti disponibili e, se fortunati, ci dovremo adattare al momento contingente. Altra soluzione, per chi non vuol correre rischi, è di prenotarsi direttamente al numero **049-2010020** pagando anticipatamente l'ingresso con propria carta di credito.

Ricordiamo che la visita ha un costo di €.13, ridotto a €.6 per gli "over-65" e per i possessori tessera Touring valida per il 2013, che deve essere esibita alla biglietteria. Per quanto riguarda la sosta, al momento di andare in stampa, non abbiamo ancora avuto conferma della disponibilità di Prato della Valle, per la quale comunque attendiamo notizie dall'Amm.ne comunale.

Per quanto riguarda la visita guidata alla città un itinerario classico suggerito è il seguente:

Prato della Valle, Basilica di S. Antonio, Centro storico (Palazzo della Ragione, Caffè Pedrocchi, Università, Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti), Cappella degli Scrovegni.

E' l'itinerario più vario e adatto per chi si accosta alla città per la prima volta.

Il costo della guida ammonta per un gruppo fino a trenta persone ammonta €.110 quindi costa da €. 3,50 a 6, a seconda del numero di partecipanti.

**Ulteriori dettagli li troverete sul numero di Aprile.**

## **Altre iniziative relative al mese di Aprile riguardano:**

Il week- end **13-14 Aprile** con la visita a **Montappone**, se saranno stati risolti i problemi relativi al trasferimento del suo Museo del Cappello di Paglia, o ad altra località a noi vicina.

Il ponte previsto dal **25 al 28 Aprile** con un **"minitour" in Umbria**, che ci porterà a visitare dapprima Todi, per risalire poi a Corciano e quindi a Perugia dove, finalmente, gli "amanti del Cioccolato" potranno soddisfare le loro golose voglie che il maltempo di Dicembre aveva impietosamente castigato. Il tour si concluderà con la visita alle preziose architetture della città di Perugia che ci saranno sapientemente illustrate dalla migliore guida locale.

A **maggio**, dopo aver festeggiato insieme la festa del **1 Maggio** nella maniera più classica e tradizionale in una località del nostro entroterra, verosimilmente il Lago di Mercatale o il Furlo avremo due iniziative contigue, entrambe a chilometri zero o quasi, ed entrambe inconsuete e diverse dal solito.

L'**11 Maggio** a Fano, Casa Giommi, per assistere, insieme e non solo, al passaggio della tappa a Cronometro del Giro d'Italia – fatto oltremodo insolito e nuovo per il Club-

Al di là dell'evento sportivo sarà una versione primaverile, quasi un anticipo, della ormai tradizionale festa estiva. In serata o il mattino successivo ci trasferiremo a Cartoceto, capitale "dell'oli bon", per una visita al borgo.

Nel week-end successivo, **19-20 Maggio**, con un'altra trasferta a km. zero, attueremo la preannunciata ed inusitata visita, da Camperisti D.O.C., alla nostra città: Pesaro.

Abbiamo detto "visita da Camperisti DOC", quindi tutti rigorosamente in Camper, anche chi, come il sottoscritto, abita a 100 metri, in linea d'aria, dall'area prevista per la sosta: il parcheggio di S. Decenzio.

Ed infine, l'**1 e 2 Giugno** torneremo a Montefiore dell'Aso per prendere parte attiva alla festa dell'Infiorata, dove, come qualche anno fa, il Club si è cimentato, per la prima volta, nella produzione di un proprio quadro "floreale".

La preparazione dei bozzetti, sui quali si dovrà pronunciare una qualificata Giuria costituita dai più rinomati critici internazionali, è già stata commissionata ad un noto artista il quale pare abbia lasciato ogni impegno preso in precedenza per dedicarsi, anima e corpo, al progetto.

(Qualche malalingua vocifera che lo abbia fatto per gli alti compensi promessi.)

## *...C'era una volta....*

Così cominciavano tutte le favole di quando eravamo bambini e così ancora oggi o, come nel nostro caso, appena ieri cominciano anche le favole moderne. Quella che vi raccontiamo oggi, anche se poi favola, nel senso classico del termine, non è, inizia nella seconda metà del secolo appena trascorso, e si svolge, almeno nella sua fase conclusiva, in un piccolo paese delle nostre Marche, dove, stando alle cronache, fino al 2006...

*"c'era un insospettabile e distinto signore che viveva a Serrapetrona, piccolo paesino nella provincia di Macerata.*

*Un giorno il distinto signore, che mai aveva permesso ad alcuno di entrare in casa propria, molto geloso delle sue cose, morì senza che nessuno lo sapesse. Quando finalmente, i vicini allarmati dall'assenza, fecero intervenire i carabinieri per scoprire cosa fosse successo. Fu solo allora che le Forze dell'Ordine, entrate in casa del distinto signore, trasecolarono alla vista di ciò che si presentò loro davanti: un vero e proprio museo di antichità, anzi, un **cabinet des merveilles**, data l'eterogeneità e la grande quantità di oggetti sistemati in apposite vetrine all'interno dell'abitazione."*

A questo punto lascio la parola, anzi il racconto, ad un articolo pubblicato dall'Espresso il 24 Luglio 2009.

*"Il primo capitolo, tre anni fa. I carabinieri del posto, rompendo una finestra, si introducono nell'abitazione del settantenne Giorgio Recchi: è da alcuni giorni che l'uomo non si vede in giro e i vicini si sono allarmati. Ma quello che i militari trovano li lascia senza fiato. La casa sembra la grotta del tesoro di Alì Babà. Tutto è oscuro, dominato da un'atmosfera cupa, gotica. Ovunque si posi lo sguardo, montagne di reperti: resti fossili di animali preistorici appesi alle pareti, vetrine colme di vasi, monete, armi, statuine di varia foggia, gioielli. Sono dovunque: sui muri, su tavoli, tavolini, per terra, mentre un manichino rivestito di un'antica armatura sembra sorvegliare il mondo senza vita che lo circonda. Salvo poche sedie, l'armadio e il letto, tutto, anche le scrivanie sono ingombre di bronzetti e altri reperti. Manca lo spazio per un minimo di comfort e ogni cosa pare finalizzata soltanto al godimento personale delle antiche testimonianze. A quel punto, trovare il corpo del proprietario morto nel sonno è stata la sorpresa minore. Perché lo choc ...."*

Questa è la cronaca cruda dei fatti sui quali, per quel che ne sappiamo noi, aleggia ancora il mistero sulla vita di questo nostrano Indiana Jones e sui modi e metodi, probabilmente non sempre legittimi e legali, con i quali è riuscito ad accumulare prima e nascondere poi tanti tesori.

Oggi che, suo malgrado, questa parte dei suoi "beni" è stata "ereditata ope legis" dallo Stato abbiamo tutti la possibilità di poterla ammirare in quanto oggetto di una speciale mostra ottimamente allestita nel paese

La mostra chiuderà i battenti alla fine di Giugno per cui abbiamo pensato bene di approfittare dell'occasione per farne una meta del nostro periodico peregrinare alla ricerca di luoghi speciali.

Anche noi, novelli Indiana Jones, andremo a scoprire, per "rubare con gli occhi", questi inestimabili e rari tesori, per nasconderli poi negli anfratti della nostra memoria dove li conserveremo con la stessa scrupolosa gelosia con la quale il nostro romanzesco "personaggio" li ha in tanto tempo raccolti e per tanto tempo, egoisticamente, coccolati e goduti.

## **MONDAVIO e il CARNEVALE**

*Ogni anno nel mese di febbraio, il Pesaro Camper Club organizza un'uscita con meta un carnevale. Quest'anno si è organizzata il 16 e 17 febbraio a Mondavio e se ne è approfittato anche per fare un pranzo la domenica in occasione della festa di San Valentino appena passata. Il sabato era libero e si è svolto tra gli arrivi e qualche passeggiata nel paese. Al contrario, la domenica ci siamo dati appuntamento presto davanti ai camper perché alle 9,30 ci aspettava la guida all'entrata del paese. La visita guidata è stata breve: abbiamo visto la Rocca di Mondavio sia all'esterno sui camminamenti, sia all'interno. È divisa in 5 piani, ora allestita come museo, sono esposte al suo interno diverse macchine da guerra, armi e armature e alcune stanze presentano statue vestite con abiti medievali che mostrano la vita di corte dell'epoca: dalla sala da pranzo, alla cucina, alle stalle, alla sala delle torture. Usciti dalla Rocca siamo entrati nel Teatro Apollo, che ci è apparso come una bomboniera, piccolo, ma davvero elegante e lussuoso. Alle 11,30 avevamo finito la visita ed eravamo nella piazza del paese in compagnia del freddo aspettando di andare a pranzo. Avremmo mangiato tutti insieme nel ristorante "La Palomba" e, in occasione della festa di San Valentino, è stata offerta ad ogni signora una rosa da parte del Club e tutti abbiamo assistito divertiti alla lettura di alcune poesie e storie sull'argomento in dialetto fanese da parte degli artisti Sergio, Lela, Giommi e Angela. Terminato il pranzo abbiamo raggiunto la piazza dove di lì a poco sarebbe passata la sfilata dei carri in arrivo da Orciano. Il passaggio dei carri lungo la strada principale è stato rapido, infatti in pochi minuti si sono trovati tutti parcheggiati in piazza e, dopo il lancio delle caramelle, è iniziata la festa vera e propria a base di musica e balli di gruppo. La festa sarebbe durata fino alla sera, ma verso le 16,30 ci siamo ritirati ai camper*

*pronti per tornare a casa, purtroppo... Nonostante il freddo, è stata una bella uscita, ma l'anno prossimo ci travestiamo anche noi!!!*

*Giulia, 16 anni*

## **Sant'Antoniana a Fossombrone**

Ciao amici dopo la mitica festa di capodanno questa è la prima uscita del 2013. Meta Fossombrone,( fuori porta) a quattro passi da casa, con Lidiano e Antonio R. arriviamo in zona già nel tardo pomeriggio di venerdì. Facciamo un primo sopralluogo della città che è piccola ma carina. Passeggiamo per il centro, prendiamo un caffè e chiacchierando aspettiamo l'ora di cena. Fortunatamente l'aria è mite e dopo cena riprendiamo la passeggiata. Nella mattinata di sabato arrivano tutti gli altri camperisti, siamo solo 11 camper e siamo tutti parcheggiati nella "buca". Il tempo, splendido fino all'ora di pranzo, purtroppo cambia aspetto e già nel primo pomeriggio inizia a piovere. Con l'aiuto degli ombrelli e dei portici ci muoviamo per il centro aspettando tutti insieme, o quasi, l'ora di cena programmata al ristorante "Il Giardino". Qui abbiamo anche deciso di rappresentare la Sant'Antoniana, sperando di avere una saletta riservata. Purtroppo non è così, tanti infatti sono i clienti che affollano il locale e solo a cena finita ne comprendiamo la ragione: qualità buona, quantità "esagerata", prezzo contenuto.

Un po' rammaricati dall'idea di essere costretti a cambiare il programma messo a punto dal "Prof." (Giommi) diamo inizio alla grande abbuffata. Partiamo con un antipasto di crostini misti, un bis di primi veramente buoni ed abbondanti per passare poi ad un eccellente secondo piatto con abbondanti contorni, dolcetti della casa con vin-santo caffè digestivi. Scusate se è poco! Ci alziamo da tavola veramente sazi ed alquanto rinfrancati anche nello spirito perché, grazie all'aiuto di una amica di Angela, possiamo mettere in atto anche il "programma" del nostro dopo cena. Andiamo tutti in un bar sul corso, dove, all'ultimo minuto, gli attori della compagnia teatrale "I FAI DA TE" danno inizio alla lettura di alcune poesie( chiamiamole così) dialettali: "Le dimissioni di S. Antonio", "la diatriba tra il vino e l'acqua", "i problemi del sig. Mimola". Gli attori come sempre si esprimono al meglio e ricevono il plauso di tutti i presenti, e di qualche "tiratardi" presente nel bar. Conclude la serata declamatoria il "prof.", che, autentico topo di biblioteca, ci da lettura, in prima mondiale, di un vecchio ed inedito documento romano!

Una bella serata passata insieme con semplicità, ed allegria anche se, purtroppo, la pioggia non ci abbandona. Andiamo a letto un po' preoccupati per il mattino. Dopo una nottata da diluvio universale, siamo fortunati perché S. Antonio dopo aver ritirato le sue dimissioni presentate il sabato sera si è messo ad intercedere per noi regalandoci una giornata senza pioggia anche se freddissima. Alle 9.30 partiamo per il giro accompagnati dalla guida che ci mette a conoscenza della storia di Fossombrone: dalla chiesa di S. Filippo, la chiesa nuova, perché fu l'ultima ad essere edificata costruita dai forsempnesi come voto per la nascita dell'erede del duca di Urbino. E' molto bella, ricca di stucchi bianchi in stile barocco, ma elegante e sobria. Al suo interno racchiude importanti quadri del Guerrieri e Ridolfi ed una pavimentazione a mosaico molto particolare. Raggiungiamo poi la chiesa di S. Agostino che oltre al suo grande e bellissimo portale in arenaria conserva quadri di Guerrieri e Zuccari.

Passeggiando per il corso Garibaldi la nostra ottima guida richiama la nostra attenzione sulla residenza del duca di Urbino "la Corte Rossa", con il bellissimo porticato e finestre

in arenaria, il palazzo Seta Cattabeni, il palazzo comunale e l'ex palazzo vescovile e la cattedrale settecentesca che conserva dei preziosi altari in marmo e dipinti pregiatissimi. Girando per le vie che incrociano di corso Garibaldi vediamo così la "Corte Bassa", edificio voluto dalla contessa Gonzaga, ed oggi purtroppo mal conservato, poi salendo per una gradinata raggiungiamo la Corte Alta, elegante palazzo fatto edificare da Federico da Montefeltro. Entriamo infine nel museo archeologico A. Vernarecci che raccoglie le più importanti testimonianze delle popolazioni succedutesi nel territorio, dai reperti della preistoria alla civiltà romana, di cui Fossombrone fu un importante *municipium*.

E' stata un' uscita breve in una città piccola ma piacevole dove abbiamo potuto scoprire altri tesori unici e belli, da conservare nella memoria. **Lela.**

## **GITA A MONDAVIO**

Ciao amici, anche in questa breve uscita praticamente fuori porta, Mondavio, eravamo un bel numero di camper, ciò sta a significare che questa politica di economizzare con uscite a breve raggio è valida.

Ci siamo ritrovati tutti nella giornata di sabato nel parcheggio a due passi dal centro. Mondavio è una piccola cittadina che conserva intatta la sua rocca medioevale, è un piccolo gioiello dell'entroterra pesarese circondata da bellissime colline.

La giornata limpida, ma fredda, l'aria è pungente ma con coraggio usciamo a fare un giro per le vie strette del centro, tutto ben curato e ordinato, dove si respira un' aria antica.

Proseguiamo anche verso la parte nuova dove ci sono dei piccoli negozi simpatici e carini, ma infreddoliti, che di più non si può, torniamo ai camper, ci riscaldiamo con un buon caffè, nella serata con degli amici andiamo a farci una pizza e poi terminiamo la serata insieme. La domenica verso le 10.30 ci attende la guida per la visita.

Partiamo dal pezzo forte, "la rocca", la cui costruzione, commissionata dalla famiglia Della Rovere all'architetto G. Martini, risale al 1482.

Alla morte dell'ultimo duca della Rovere il ducato di Mondavio passò sotto lo Stato della Chiesa e la rocca viene trasformata in carcere e lo rimarrà fino agli anni quaranta del secolo appena trascorso. La rocca di Mondavio, a differenza di altre, non avendo mai dovuto subire attacchi nemici, è ancora in ottimo stato di conservazione, le sue sale interne conservano ancora la pianta originale ed oggi sono utilizzate come spazi espositivi e museali. Contiene un' importante esposizione di armi, armature e strumenti di uso militare, mentre una accurata ricostruzione di alcune scene di vita rinascimentale e delle varie attività legate alla funzione della rocca, la animano di nuova vita.

Tutto è curato, anche nei dettagli. Nel fossato esterno sono state ricostruite le tipiche armi da guerra dell'epoca: catapulte e altre macchine d'assalto.

Lì vicino, sulla piazzetta della Rovere si affaccia il piccolissimo teatro Apollo che si inserisce, a buon titolo, nella serie dei Teatri storici delle marche.

Fu costruito all'interno della ex-chiesa S. Filippo Neri risalente al '400, di cui restano solo le mura perimetrali per cui dall'abside venne ricavato il palcoscenico, mentre il piano della platea era stato concepito per poter essere sollevato fino al livello del palco per essere utilizzato per le feste danzanti, i rinomati "veglioni" della Belle Epoque.

Sul soffitto in gesso si può ancora ammirare un raffinato dipinto con al centro Apollo che suona la cetra. E' veramente una "chicca".

Terminata la visita ci ritroviamo a pranzo al ristorante "la Palomba" dove ci impegniamo, come solito, in una delle nostre mitiche abbuffate, poi insieme andiamo a vedere la sfilata dei carri di carnevale.

Sono piccoli ma simpatici, adatti per un carnevale di paese, vissuto da tutti con grande allegria. È stata una bella giornata, tutto molto carino, la compagnia come sempre piacevole, poi nel tardo pomeriggio siamo rientrati a casa. Un fine settimana semplice e piacevole a dimostrazione che basta veramente poco per divertirsi, stando insieme.

Lela

## ***Dai che ce la fai ! rubrica dedicata alla cucina*** ***Tagliatelle pinoli e salvia***

### **Ingredienti per 4 persone:**

400g. di tagliatelle, 50g. di margarina( o burro),  
10-12 foglie di salvia, 40g. di pinoli , sale pepe.

Tritate grossolanamente i pinoli e tagliate a striscioline sottili la salvia, fate rosolare a fuoco lento la margarina e la salvia; poi aggiungete i pinoli sminuzzati, mescolate per un paio di minuti a fuoco lento per insaporire il tutto, salate e pepate a piacere. Nel frattempo cuocete la pasta , quindi scolatela e conditela con la salsa. Buon appetito.

Lela

## ***Pasta con asparagi e prosciutto crudo***

Perché gli asparagi?\* Gli asparagi hanno un basso contenuto calorico e un alto potere detossificante, aiutano le normali attività epatiche nello smaltire gli eccessi di grassi e di alcool. L'asparago è ricco di vitamina C, ottimo antiossidante, di vitamina A e di Acido Folico. Ha un grande potere drenante, per cui è indicato per eliminare la ritenzione idrica, che tanto preoccupa le donne, e favorisce la riduzione della cellulite.

Ecco come preparare un piatto di pasta con asparagi e prosciutto crudo.

### **Ingredienti (per la realizzazione di un piatto):**

- 4 fette di Prosciutto Crudo - 320 g di pasta - 350 g di asparagi (regolatevi a piacere)  
- 40 g di olio extra vergine, 1 spicchio d'aglio acqua, sale, pepe e peperoncino q.b.

**Tempo di preparazione: 20 minuti** - Difficoltà: facile

### **Preparazione:**

prendete degli asparagi (anche surgelati vanno bene), tagliateli a piccoli pezzi e metteteli in una padella con aglio, peperoncino, un po' di pepe e un bicchiere di acqua e fate cuocere il tutto. Quando gli asparagi saranno quasi cotti, aggiungete il prosciutto crudo e continuate la cottura per altri cinque minuti. Due minuti prima della fine della cottura aggiungete l'olio e spegnete il fuoco. Scolate la pasta e versatela nella padella con gli asparagi. Mantecate il tutto per un minuto e fate saltare. Potete utilizzare qualsiasi tipo di pasta: grano duro, grano tenero, integrale, di mais o di riso.

(da internet)

\*La verità esula da pretese capacità culinarie della Redazione ( diffidiamo per abitudine dai "tuttologi"), infatti siamo ricorsi a "internet", ma, più semplicemente, si riconduce al fatto che:

- c'era uno spazio da riempire e la ricetta, oltre a sembrare gustosa, era lunga abbastanza da completare la pagina. Provatela e sappiateci dire !!